

[Home](#) > [Printer-friendly PDF](#) > [Aggregatore di feed](#)

Richiesta pubblicazione Interpello per supplenza ADEE (Sostegno Primaria) – IC FAGNANO CASTELLO – MONGRASSANO

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 18 Settembre 2025 - 1:00pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

INTERPELLO INDIVIDUAZIONE DOCENTE CLASSE DI CONCORSO A023 – I. C. LAUROPOLI SIBARI CASSANO J.

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 18 Settembre 2025 - 12:57pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

Interpello per conferimento supplenza breve per la classe di concorso ADEE Sostegno scuola primaria – IC ROSSANO II

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 18 Settembre 2025 - 12:55pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

Personale ATA – Avviso pubblicazione bollettini di nomina conferimento incarichi a tempo determinato – profili: CS – AA e AT – a.s. 2025/26

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 18 Settembre 2025 - 12:50pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

Tutto dedicato allo sport l'Open Day dell'Istituto Montecatone di Imola

[Superando](#) - 18 Settembre 2025 - 12:40pm

Sarà tutto dedicato allo sport lo speciale Open Day del 20 settembre dell'Istituto Riabilitativo Montecatone, la nota struttura di Imola (Bologna) impegnata nella riabilitazione di persone mielose o con grave cerebrolesione acquisita, con illustri ospiti del mondo paralimpico e non solo, tra i quali anche il recente campione mondiale di nuoto, l'imolese Simone Cerasuolo

Giuseppe “Pippo” Galliano, campione di padel in carrozzina, impegnato in un tour nelle Unità Spinali italiane

Sarà tutto dedicato allo **sport** lo speciale **Open Day** del **20 settembre** dell’[Istituto Riabilitativo Montecatone](#), la nota struttura di **Imola** (Bologna) impegnata nella riabilitazione di persone mielose o con grave cerebrolesione acquisita. La giornata, infatti, inizierà al mattino al Palace Sport Center di Imola (Via Gronchi, 9, ore 10.-15-12), dove assieme ad alcuni pazienti di Montecatone, vi saranno vari campioni del **padel in carrozzina**, tra cui anche [Giuseppe “Pippo” Galliano](#), referente dell’Associazione Para Padel Project, impegnato in un tour nelle Unità Spinali italiane.

Lo stesso Galliano sarà poi protagonista nel pomeriggio di una testimonianza nel Parco dell’Istituto di Montecatone, dove dalle 13 alle 17 vi sarà la seconda parte dell’*Open Day*. Assieme a lui **Davide Cortini** e **Omar Bortolacelli**, entrambi ex pazienti dell’Istituto, che racconteranno le loro esperienze di rinascita attraverso lo sport.

Cortini è campione di handbike della Nazionale Azzurra di Paraciclismo, fresco di medaglia di bronzo ai recenti Campionati Mondiali in Belgio, mentre **Bortolacelli** è uno sportivo che annovera diversi interessi, tra handbike, motociclismo e maratona, non disdegnando le sfide impossibili, come quella che nel 2021 lo vide salire al Santuario della Madonna di San Luca a Bologna utilizzando un esoscheletro.

Ospite d’eccezione della giornata sarà il campione del mondo di nuoto **Simone Cerasuolo**, atleta dell’Imolanuoto che ha conquistato l’oro nei 50 rana ai recenti Campionati Mondiali di Singapore, accompagnato dal presidente della sua Società **Mirko Piancastelli**, dall’allenatore **Cesare Casella** e dai compagni di squadra **Michele Busa**, **Alessandro Pinzuti**, **Arianna Castiglioni** e **Alessia Polieri**.

Per tutto il pomeriggio, infine, musica dal vivo con il duo **Loris Ceroni** e **Antonella Nuti**, tornei di bocce e tennis tavolo e dimostrazioni di pet therapy con le volontarie dell’**Associazione Chiaramilla**. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: segreteria@montecatone.com.

L’articolo [Tutto dedicato allo sport l’Open Day dell’Istituto Montecatone di Imola](#) proviene da [Superando](#).

[**Comparto Istruzione e Ricerca_ settore Scuola_ sciopero per l’intera giornata del 22 settembre 2025**](#)

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 18 Settembre 2025 - 12:34pm

SCIOPERO 22 SETTEMBRE 2025-prot AVVISO DI SCIOPERO 22 settembre 2025_per UUSSRR e scuole scheda informativa sciopero 22 settembre Allegati SCIOPERO 22 SETTEMBRE 2025-prot (369 kB)AVVISO ...

[**Bambini e bambine con malattia rara e disabilità: dalla diagnosi all’assistenza**](#)

[Superando](#) - 18 Settembre 2025 - 12:12pm

Aumentare le conoscenze e le competenze sulle malattie rare e rafforzare il legame con i pediatri del territorio su tale tema: è l’obiettivo promosso dalla Fondazione Lega del Filo d’Oro, insieme alla Clinica Pediatrica dell’Azienda Ospedaliera Universitaria e dell’Università Politecnica delle Marche, con il congresso “Il bambino con malattia rara e disabilità, dalla diagnosi all’assistenza”, di cui il 20 settembre vi sarà la quarta edizione a Osimo (Ancona) Una bimba con malattia rara seguita dalla Lega del Filo d’Oro

«I bambini/bambine con **malattia rara** e le loro famiglie fronteggiano ogni giorno **sfide durissime**: a causa infatti delle difficoltà nel raggiungimento di una diagnosi certa e nell'individuazione di cure risolutive, avere a che fare con una patologia rara può generare in chi ne è colpito e nei suoi familiari una forte insicurezza. Per questo, è **fondamentale aumentare le conoscenze e le competenze** in questo settore e rafforzare il **legame con i pediatri del territorio**, per orientare correttamente il percorso diagnostico e assistenziale del neonato/bambino con malattia rara».

È con questo obiettivo che viene promosso dalla **Fondazione Lega del Filo d'Oro**, insieme alla Clinica Pediatrica dell'**Azienda Ospedaliera Universitaria** e dell'**Università Politecnica delle Marche**, il congresso ***Il bambino con malattia rara e disabilità, dalla diagnosi all'assistenza***, iniziativa che il **20 settembre**, alla luce dell'interesse suscitato negli anni scorsi, giungerà alla sua **quarta edizione**. Questa volta l'attenzione sarà dedicata in particolare alle malattie rare che **possono dare origine a patologie renali**.

L'appuntamento, dunque, è, come detto, per la giornata del **20 settembre** presso il **Centro Nazionale della Lega del Filo d'Oro a Osimo**, in provincia di Ancona (Via Linguetta, 3) e si rivolgerà non solo ai pediatri del territorio marchigiano, ma anche a tutte le figure professionali coinvolte nella diagnosi e nella cura dei pazienti pediatrici affetti da malattie rare e delle loro famiglie. (S.B.)

A questo link è disponibile un testo di ulteriore approfondimento. Per altre informazioni: v.matteucci@inc-comunicazione.it (Virginia Matteucci).

L'articolo [Bambini e bambine con malattia rara e disabilità: dalla diagnosi all'assistenza](#) proviene da [Superando](#).

È discriminazione non assicurare il sostegno scolastico ad alunni e alunne con disabilità!

[Superando](#) - 18 Settembre 2025 - 11:40am

Un Tribunale stabilisce che non rispettare quanto scritto nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) di un ragazzo con disabilità è discriminazione, ma la scuola ne ignora il provvedimento: una situazione, questa, che consente all'Associazione AIPD di fare il punto sull'inizio dell'anno scolastico per gli alunni e le alunne con disabilità, ponendo anche tre precise richieste a coloro che a tutti i livelli sono chiamati a realizzare concretamente l'inclusione scolastica

«Quel provvedimento parla chiaro – scrivono dall'**AIPD Nazionale** (Associazione Italiana Persone con Sindrome di Down) e ordina a parte convenuta [la scuola, N.d.R.] la **cessazione della condotta di discriminazione** attuata in via indiretta nei confronti di **Mario** (nome di fantasia), attribuendogli, entro l'inizio dell'anno scolastico corrente (15 settembre), un insegnante di sostegno, sostenendo le relative spese, per il monte orario indicato nel Piano Educativo Individualizzato. Ad oggi, tuttavia, non solo **l'insegnante di sostegno non c'è**, ma l'ultima parola rivolta dalla scuola alla famiglia è contenuta nella lettera trasmessa dalla dirigente della scuola dell'infanzia a cui il bambino è iscritto: “Il prossimo anno scolastico non ci sarà alcun docente di sostegno. Pertanto i genitori dovranno decidere la scuola che dovrà frequentare il proprio figlio che meglio ritengono soddisfacente”. Si tratta di un caso che, come ben sappiamo, non è purtroppo isolato e che ci è stato segnalato dal papà di un bambino con sindrome di Down, dopo mesi di dinieghi, umiliazioni e isolamento inflitti a mio figlio».

Il provvedimento cui si fa riferimento è stata prodotta il 3 settembre scorso dal **Tribunale di Vallo della Lucania** (Salerno) e il 10 settembre si è tenuto il **GLO** della scuola coinvolta (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) che però non ha tenuto conto in alcun modo dell'Ordinanza del Tribunale e ha quindi ignorato le disposizioni ricevute. «Ad oggi – riferisce il papà – non ho ricevuto alcuna risposta: finora,

nessuno degli obblighi giudiziali è stato adempiuto».

«Non è così che avremmo voluto raccontare l'inizio del nuovo anno scolastico – sottolineano dall'AIPD -: questa storia è però il segno che l'attenzione debba rimanere alta e che **tutti gli strumenti debbano essere messi in campo** perché il diritto all'inclusione scolastica sia effettivamente garantito. Il nostro Paese, del resto, vanta in questo campo non solo una normativa all'avanguardia, ma anche Sentenze che accendono un faro, prima fra tutte, la [Sentenza 265/16](#) della Corte Costituzionale, che **svincola chiaramente l'inclusione scolastica dalle esigenze di bilancio** e dalla disponibilità di risorse, una Sentenza che, insieme a tutte le altre Associazioni, avevamo definito **come “storica”**. Oggi, non meno significativa è quell'Ordinanza del Tribunale di Vallo della Lucania, che inquadra come **«condotta di discriminazione in via indiretta»** la mancata assegnazione dell'insegnante di sostegno. Una chiara indicazione per tutte le scuole – siano esse **pubbliche o paritarie** – che sono quindi **obbligate ad assicurare il sostegno scolastico** agli alunni e alle alunne con disabilità, pena l'accusa di condotta discriminatoria».

«Alla luce di quanto accaduto in quella scuola – commenta **Gianfranco Salbini**, presidente nazionale dell'AIPD – e dei numerosi casi che ogni anno ci vengono segnalati, ricordiamo alle famiglie e alle istituzioni scolastiche che il diritto all'inclusione scolastica e quindi alle ore di sostegno previste nei PEI (Piano Educativo Individualizzato) **è inalienabile e non vincolabile a esigenze organizzative o di bilancio**. Purtroppo, tante famiglie devono ricorrere alle vie legali per vedersi riconosciuto questo diritto e in alcuni casi – come in quello di cui si parla – anche l'esito positivo del ricorso **non sempre è sufficiente** a garantire il risultato. Esprimiamo comunque soddisfazione per l'Ordinanza del Tribunale di Vallo della Lucania, che riafferma il diritto allo studio e all'inclusione come inalienabile, indicando la violazione di questo come condotta discriminatoria. Il nostro augurio a tutti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze che sono tornati a scuola nei giorni scorsi è di trovare un ambiente accogliente, che sappia mettere in campo tutti gli strumenti e le risorse per valorizzare le loro capacità. Oggi, purtroppo, non possiamo ignorare **un sentimento diffuso di scoraggiamento**, di fronte a una realtà che è ancora lontana dall'ideale di una scuola davvero inclusiva, capace di accogliere tutti e tutte, senza eccezioni. Proprio per questo non possiamo smettere di crederci e di lottare: perché anche se quella scuola forse non arriverà domani, ogni passo avanti è un dovere nei confronti di chi la vive oggi».

Il nuovo anno scolastico, ricordano ancora dall'AIPD, si è aperto con **alcune novità** che hanno o potrebbero avere un impatto importante sugli studenti e le studentesse con disabilità. Innanzitutto, il **divieto di utilizzo dei cellulari**. «Per i ragazzi e le ragazze con sindrome di Down, in particolare, lo smartphone è uno strumento che facilita non solo l'attività didattica, ma anche **la partecipazione sociale e l'autonomia personale**. Non nascondiamo la nostra preoccupazione verso una regola che, se rigidamente applicata, potrebbe avere ricadute negative sui percorsi di questi studenti», commenta a tal proposito Salbini.

Bene invece la **continuità del sostegno**, che è stata assicurata dal Ministero, e che, aggiunge il Presidente dell'AIPD, «ci risulta stia già dando buoni frutti, permettendo a tanti studenti di ritrovarsi accanto **da stessa figura di supporto dello scorso anno**. Per quanto riguarda invece l'**assistenza specialistica**, continuiamo a ricevere segnalazioni di casi in cui l'ente locale **ne eroga meno di quanta indicata nei PEI**, facendosi forti della Sentenza prodotta dal Consiglio di Stato nell'agosto dello scorso anno, nonostante **vari tribunali locali** abbiano ribadito che le ore indicate nel PEI **vanno erogate**, a prescindere dalle esigenze di bilancio dell'ente».

A questo punto, quindi, vi sono **tre precise richieste** rivolte dall'AIPD a coloro che a tutti i livelli sono chiamati a realizzare concretamente l'inclusione scolastica: dal Ministero agli Uffici Scolastici Regionali, passando per dirigenti e insegnanti:

- ° **Garantire** sempre quanto previsto nel PEI, per quanto riguarda le **ore di sostegno** e dell'**assistente educativo**, fin dai primi giorni di scuola e per tutto l'anno scolastico.

- ° **Assicurare** agli studenti e alle studentesse con disabilità la possibilità di utilizzare i **dispositivi digitali** (inclusi i cellulari), per gli scopi concordati e previsti.

- ° **Aumentare** i contributi per il sostegno **anche nelle scuole paritarie**, in modo da realizzare una piena equiparazione degli alunni con disabilità nelle scuole di tutto il Paese, evitando alle famiglie l'onere di

ricorsi giurisdizionali per ottenere la realizzazione di un diritto. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: ufficiostampaaipd@gmail.com.

L'articolo [È discriminazione non assicurare il sostegno scolastico ad alunni e alunne con disabilità!](#) proviene da [Superando](#).

LIBERATORIA PER GPS ESAURITE DOPO IL SECONDO TURNO DI NOMINA E INDICAZIONI OPERATIVE SU INTERPELLI CDC AS23

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 18 Settembre 2025 - 10:09am

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

D.D.G. prot. n. AOODRCAL26611 del 18.settembre 2025 – Esito avviso prot. AOODRCAL26233 del 15 settembre 2025

[Ultime da USR Calabria](#) - 18 Settembre 2025 - 9:46am

You must be logged into the site to view this content.

Le “Parole per capire” la violenza di genere contro le donne con disabilità

[Superando](#) - 17 Settembre 2025 - 6:40pm

Il 22 settembre vi sarà a Grosseto “Parole per capire”, evento conclusivo del progetto “La violenza di genere contro le donne con disabilità”, promosso dall’Associazione Olympia de Gouges e finanziato dal Comune della città toscana. “Parole per capire” è anche la denominazione di un glossario minimo sulla violenza contro le donne con disabilità che verrà distribuito ai partecipanti e alle partecipanti Particolare di un ritratto della drammaturga e attivista Olympe de Gouges, alla quale si deve la “Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina” e che venne condannata a morte nel 1793 per le proprie idee. A lei si ispira l’Associazione grossetana Olympia de Gouges

Il 22 settembre prossimo si terrà **Parole per capire**, evento conclusivo del progetto **La violenza di genere contro le donne con disabilità**, promosso dall’[Associazione Olympia de Gouges](#), e finanziato dal **Comune di Grosseto**. **Parole per capire** è anche la denominazione di un **glossario minimo sulla violenza contro le donne con disabilità** che verrà distribuito ai/alle partecipanti. Si tratta di un agile strumento elaborato dall’Associazione Olympia de Gouges per sensibilizzare la popolazione su questo importantissimo tema a partire da concetti quali la violenza, la doppia discriminazione, l’invisibilità, l’ascolto, la rete, la consapevolezza e i diritti (è disponibile a [questo link](#)).

L’incontro sarà ospitato, a partire dalle 15, presso l’Aula Magna della Biblioteca Comunale Chelliana di **Grosseto** (Via Mazzini,. 36). **Sabrina Gaglianone**, presidente dall’Associazione Olympia de Gouges, farà gli onori di casa, porgendo un saluto di benvenuto e introducendo i lavori, mentre il Comune ospitante sarà rappresentato da **Carla Minacci**, assessora con Delega al Sociale, alle Politiche della Casa e ai Rapporti con

il Coeso.

A seguire la psicologa e psicoterapeuta **Agnese Benedetti** e chi scrive [**Simona Lancioni**], in qualità di responsabile del Centro [Informare un'h](#), presenteranno il libro [La voce a te dovuta. Donne con disabilità e violenza di genere](#) (edizioni la meridiana, 2024, nona uscita della collana “i libri di accaParlante”, dedicata all’accessibilità culturale e realizzata in collaborazione con il [Centro Documentazione Handicap-Cooperativa Accaparlante](#) di Bologna), e dialogheranno con l’autrice, **Valeria Alpi**, giornalista, formatrice, viaggiatrice con disabilità. A [questo link](#) è possibile leggere una nostra presentazione dell’opera. L’incontro si concluderà con gli interventi dei diversi partner del progetto.

Costituitasi nel **1998**, l’**Associazione Olympia de Gouges** gestisce attualmente due Centri Antiviolenza (a Grosseto ed a Orbetello), quattro Punti di Ascolto (a Follonica, Amiata, Capalbio e Manciano), una Casa Rifugio a indirizzo segreto e una Casa di seconda accoglienza. Essa fa parte dell’[Associazione Nazionale D.i.Re.](#) (Donne in Rete contro la violenza) e di [TOSCA](#), il Coordinamento Toscano dei Centri Antiviolenza. [Olympe de Gouges](#) (1748-1793), la figura a cui si ispira l’Associazione, è stata una drammaturga e attivista francese che visse durante la Rivoluzione Francese. A lei si deve la [Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina](#) (del 1791), che affermava l’uguaglianza politica e sociale tra uomini e donne. Per le sue idee venne condannata a morte sulla ghigliottina. La condanna venne eseguita a Parigi, il 3 novembre 1793. (Simona Lancioni)

Per ulteriori informazioni: segreteria@olympiadegouges.net.

Il presente contributo è già apparso nel sito di [Informare un'h](#)-Centro Gabriele e Lorenzo Giuntinelli di Peccioli (Pisa) e viene qui ripreso, con alcuni riadattamenti dovuti al diverso contenitore, per gentile concessione. Sui temi qui trattati suggeriamo anche la consultazione, sempre nel sito di [Informare un'h](#), delle sezioni dedicata alla [Violenza nei confronti delle donne con disabilità](#) e a [Donne con disabilità](#).

L'articolo [Le “Parole per capire” la violenza di genere contro le donne con disabilità](#) proviene da [Superando](#).

[Una Sentenza della Corte di Giustizia Europea a tutela di una caregiver che lavora](#)

[Superando](#) - 17 Settembre 2025 - 6:06pm

Una Sentenza della Corte di Giustizia Europea ha stabilito che le disposizioni antidiscriminatorie contenute nella Direttiva Europea sulla parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, si applichino anche al lavoratore o alla lavoratrice che, pur non essendo una persona con disabilità, si senta svantaggiato/a sul lavoro a causa del ruolo di caregiver di un figlio con disabilità. Vediamo di cosa si tratta esattamente Una caregiver insieme alla figlia con disabilità

Con la [Sentenza C-34/24](#) (resa pubblica l’11 settembre scorso) la **Corte di Giustizia Europea** ha stabilito che le disposizioni antidiscriminatorie contenute nella [Direttiva 2000/78/CE](#) del Consiglio d’Europa del 27 novembre 2000, che stabilisce un quadro generale per la **parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro**, si applichino anche al lavoratore o alla lavoratrice che, pur non essendo una persona con disabilità, si senta svantaggiato/a sul lavoro a causa del **ruolo di caregiver** di un figlio con disabilità. Costoro possono far valere in giudizio il principio del divieto di **discriminazione indiretta fondata sulla disabilità**, mentre il datore di lavoro di tale caregiver è tenuto ad adottare gli **accomodamenti ragionevoli** necessari alla conciliazione dell’attività di assistenza con quella lavorativa.

Nello specifico, la Corte di Giustizia Europea è stata chiamata a pronunciarsi sul caso di una **madre caregiver** che presta assistenza al **figlio con grave disabilità** (attualmente si direbbe “con necessità di sostegni molto elevati o intensivi”), la quale aveva accusato il proprio datore di lavoro di avere adottato un

comportamento discriminatorio nei suoi confronti, **rifiutandosi** di accoglierne la richiesta di essere assegnata stabilmente a un **turno fisso al mattino** per lo svolgimento delle sue funzioni, al fine di consentirle di **prestare al figlio l'assistenza** e la parte essenziale delle cure di cui questi ha bisogno, e, contestualmente, di continuare a svolgere la propria attività lavorativa in condizioni di parità rispetto agli altri dipendenti.

In tale contesto, la Corte Suprema di Cassazione italiana ha chiesto alla Corte di Giustizia Europea, in particolare, se la Direttiva 2000/78/CE debba essere interpretata nel senso che una persona quale la madre ricorrente, che non è lei stessa una persona con disabilità, possa invocare in giudizio il principio del divieto di qualsiasi **discriminazione indiretta sul luogo di lavoro fondata sulla disabilità**. In caso affermativo, è stato chiesto che venga stabilito se il datore di lavoro del/la caregiver sia tenuto ad adottare nei suoi confronti degli accomodamenti ragionevoli, ai sensi di tale Direttiva, al fine di porre rimedio alla situazione discriminatoria.

Come abbiamo visto, la Corte di Giustizia Europea ha **accolto entrambe le istanze**. Questo quanto stabilito nelle **conclusioni**:

«1) L'articolo 1 e l'articolo 2, paragrafo 1 e paragrafo 2, lettera b), della direttiva 2000/78/CE del Consiglio, del 27 novembre 2000, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, devono essere interpretati nel senso che: un lavoratore che, pur non essendo egli stesso disabile, sostenga di essere vittima di un particolare svantaggio sul lavoro, a causa della disabilità del proprio figlio, al quale presta l'assistenza e la parte essenziale delle cure di cui egli ha bisogno, può far valere in giudizio il principio del divieto di qualsiasi discriminazione indiretta fondata sulla disabilità previsto da tali disposizioni. 2) L'articolo 5 della direttiva 2000/78 deve essere interpretato nel senso che: qualora un lavoratore che, pur non essendo egli stesso disabile, sia il "caregiver" del figlio disabile, il datore di lavoro di tale "caregiver" è tenuto ad adottare, a titolo delle "soluzioni ragionevoli" previste da tale articolo, provvedimenti appropriati, in particolare per quanto riguarda l'adattamento dei ritmi di lavoro e la modifica delle mansioni da svolgere, al fine di consentirgli, in funzione delle esigenze della situazione concreta, di prestare l'assistenza e la parte essenziale delle cure di cui il figlio ha bisogno, purché tali provvedimenti non richiedano a tale datore di lavoro un onere sproporzionato». *(Simona Lancioni)*

Il presente contributo è già apparso nel sito di [Informare un'h](#)-Centro Gabriele e Lorenzo Giuntinelli di Peccioli (Pisa) e viene qui ripreso, con minimi riadattamenti dovuti al diverso contenitore, insieme all'immagine utilizzata, per gentile concessione.

L'articolo [Una Sentenza della Corte di Giustizia Europea a tutela di una caregiver che lavora](#) proviene da [Superando](#).

Imparare a vedere per imparare a fotografare

[Superando](#) - 17 Settembre 2025 - 5:40pm

Frutto dell'omonimo progetto ideato dall'Associazione bolognese Tempo e Diaframma, in collaborazione con l'Associazione GRD Bologna, che è consistito in un laboratorio accessibile e inclusivo, con il coinvolgimento di giovani con sindrome di Down e disturbo dello spettro autistico in un percorso progressivo di avvicinamento alla fotografia, sarà dal 19 al 21 settembre a Modena la mostra fotografica "Imparare a vedere per imparare a fotografare" Particolare di una foto di Francesca che farà parte della mostra di Modena

Sarà già visitabile il **19 settembre** (ore 10-23), così come nei due giorni successivi (sabato 20, ore 10-23, domenica 21, ore 10-21), con l'inaugurazione ufficiale prevista per **sabato 20** (ore 19), presso l'Acetaia Malpighi Off di **Modena** (Piazza Roma, 39/A), nell'ambito del 25° "[festival/filosofiapaideia](#)", la mostra fotografica **Imparare a vedere per imparare a fotografare**, frutto dell'omonimo progetto ideato

dall'Associazione Fotografica bolognese [Tempo e Diaframma](#), a cura di **Gabriele Fiolo** e **Cristina Ferri**, avvalendosi della collaborazione dell'Associazione [GRD Bologna](#) (Genitori Ragazzi Down).

«Questo progetto – spiegano i promotori – è consistito in un laboratorio fotografico accessibile e inclusivo che ha coinvolto **giovani con sindrome di Down e disturbo dello spettro autistico** in un percorso progressivo di avvicinamento alla fotografia, con l'obiettivo di stimolarne l'osservazione, favorirne l'espressione personale e potenziarne l'autonomia comunicativa. Al centro vi è stato un principio semplice ma essenziale: prima della tecnica, la fotografia richiede **uno sguardo consapevole**. “Vedere davvero”, infatti, significa **attenzione, ascolto e riflessione**; la fotografia diventa così strumento di apprendimento, capace di affinare la percezione, stimolare il pensiero critico e offrire un'esperienza diretta del mondo». «Il percorso partecipato – aggiungono – ha permesso dunque ad **Alessandro, Dino, Francesca, Giulia B., Giulia P. e Luca** di raccontare se stessi e il proprio punto di vista, dando vita a un progetto autentico che risponde al bisogno di espressione, riconoscimento e inclusione».

Durante la mostra di Modena sarà anche allestito un **set fotografico professionale** dove i giovani autori fotograferanno i visitatori, trasformando l'evento in un'occasione di incontro e condivisione. Detto del ringraziamento speciale degli organizzatori a **Barbara Guarienti Guidotti** (product manager) e **Sebastiano Forni** (music producer), per la loro preziosa collaborazione al progetto, va ricordato in conclusione che la mostra è stata realizzata con il **patrocinio** dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna e dell'Ordine Regionale dei Giornalisti, in collaborazione con Happy Hand, New Voices Lions e con il sostegno di Acetaia Malpighi, Granarolo, Cleto Chiarli, Lions International Distretto 108 Tb e Distretto Leo, Sigem, Ottiche Creative e Zonamista. (S.B.)

A [questo link](#) è disponibile un ulteriore approfondimento. Per ulteriori informazioni: info@tempoediaframma.it.

L'articolo [Imparare a vedere per imparare a fotografare](#) proviene da [Superando](#).

“Beyond Art” a Capri: quando l'arte diventa linguaggio di inclusione

[Superando](#) - 17 Settembre 2025 - 5:07pm

Le creazioni di Ariele Pone, persona nello spettro autistico, raccontano come l'arte possa diventare uno strumento di espressione e di inclusione. E il 21 settembre il suggestivo Giardino della Flora Caprense nell'isola di Capri (Napoli) sarà la cornice di “Beyond Art – oltre l'arte, oltre le barriere”, mostra dello stesso Ariele Pone, organizzata dall'Associazione napoletana Oltre il Muro, in collaborazione con Attivamente ETS – Vivere senza barriere

Il **21 settembre** prossimo il suggestivo [Giardino della Flora Caprense](#) nell'isola di **Capri** (Napoli) sarà la cornice di **Beyond Art – oltre l'arte, oltre le barriere**, mostra organizzata dall'Associazione napoletana [Oltre il Muro](#) (Comunicazione integrata per persone Autistiche) e dedicata alle opere di **Ariele Pone**, artista e socio della stessa Oltre il Muro.

Le creazioni di Ariele, già esposte nel 2024 al [Capability](#) presso il Maschio Angioino di Napoli, raccontano come l'arte possa diventare uno strumento di espressione e di inclusione. Persona nello spettro autistico, Pone ha partecipato al progetto **La voce dei colori**, ideato con **Nino Daniele**, che ha dato spazio alla creatività delle persone autistiche attraverso il disegno e la pittura.

Nonostante il talento, Ariele non ha potuto frequentare il liceo artistico, fermandosi alle scuole medie. Per lui, disegno e scrittura sono **un linguaggio alternativo** per esprimere emozioni e pensieri, nel rispetto dei suoi tempi e dei suoi ritmi.

Il Giardino della Flora Caprense, con le sue specie vegetali autoctone e rare, rappresenta il luogo ideale per questa esposizione. La natura, infatti, diventa parte integrante dell'evento, creando **un dialogo tra paesaggio e opere d'arte**, in un percorso che invita alla riflessione.

Beyond Art, quindi, non è solo una mostra, ma un'esperienza visiva ed emotiva. Ogni tela diventa voce di un messaggio universale e la bellezza del giardino accompagna il visitatore in un momento di contemplazione.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Associazione [Attivamente ETS – Vivere senza barriere](#), con il sostegno della Città di Capri e il patrocinio del sindaco Paolo Falco, per ribadire che la cultura è un bene comune e deve essere accessibile a tutti.

L'articolo [“Beyond Art” a Capri: quando l'arte diventa linguaggio di inclusione](#) proviene da [Superando](#).

[**Apprendere accessibilità e inclusione**](#)

[Superando](#) - 17 Settembre 2025 - 4:30pm

Con la finalità di sviluppare un ambito di confronto sui temi dell'accessibilità universale e dell'inclusione, la Community dell'INU (Istituto Nazionale di Urbanistica) “Città accessibili a tutt?” prosegue il lavoro avviato sin dal 2016, proponendo prossimamente tre azioni collegate, a partire dal workshop del 19 settembre a Roma “Apprendere accessibilità e inclusione. Formazione, ricerca e iniziative innovative”, all'interno della BISP 2025 (Biennale dello Spazio Pubblico)

Con la finalità di sviluppare un ambito di confronto sui temi dell'**accessibilità universale** e dell'**inclusione**, la Community dell'INU (Istituto Nazionale di Urbanistica) [Città accessibili a tutt?](#) prosegue il lavoro e l'impegno avviati ormai sin dal 2016 e seguiti regolarmente anche da Superando, proponendo tre azioni collegate, vale a dire un **workshop**, il 19 settembre, all'interno della [BISP 2025 di Roma](#) (Biennale dello Spazio Pubblico), un **convegno**, in novembre a Firenze, all'interno della ventiduesima edizione di [Urbanpromo](#) e una **pubblicazione** dei paper selezionati, in formato open access, con codice ISBN. «Le tre azioni – spiegano i promotori – riguardano l'apprendimento, con attenzione alle dimensioni individuali e collettive che incidono sulla vita, sull'autonomia e la libertà delle persone affinché territori, città e abitare migliorino e/o traggano **l'essere accessibili a ciascuno e chiunque**. L'accessibilità universale e l'inclusione sono infatti **diritti essenziali**, come stabilito dalla normativa nazionale e internazionale».

Per quanto riguarda il workshop del **19 settembre a Roma** all'interno della BISP (Aula Magni della Facoltà di Architettura di Roma Tre, ex Mattatoio Testaccio, Piazza Orazio Giustiniani, ore 14-18), esso si intitola **Apprendere accessibilità e inclusione. Formazione, ricerca e iniziative innovative**, è promosso, come detto, dalla Community dell'INU [Città accessibili a tutt?](#), in collaborazione con **INU Giovani** e **CERPA Italia** (Centro Europeo di Ricerca e Promozione dell'Accessibilità), oltretutto con il patrocinio di Design for All Italia. A [questo link](#) ne è disponibile il **programma completo**. (S.B.)

Per ulteriori informazioni: Iginio Rossi (iginio.rossi49@gmail.com).

L'articolo [Apprendere accessibilità e inclusione](#) proviene da [Superando](#).

[**Personale ATA – Avviso II convocazione per il conferimento degli incarichi a tempo determinato – collaboratore scolastico**](#)

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 17 Settembre 2025 - 3:10pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

INTERPELLO – AVVISO per selezione personale docente scuola primaria POSTO COMUNE ad indirizzo Montessori – IC Spirito Santo Cosenza

[Ultime da A. T. P. Cosenza](#) - 17 Settembre 2025 - 3:09pm

Ministero dell'Istruzione Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Direzione Generale Ufficio V – Ambito Territoriale di Cosenza Via Romualdo Montagna, 13 – 87100 Cosenza e-mail: usp.cs@istruzione.it – Posta ...

Personale ATA – Supplenze a.s. 2025/2026 – Liberatoria profili AA – AT – Cuoco – Infermiere – Operatore addetto alle aziende agrarie – Guardarobiere

[Ultime da A.T.P. Catanzaro](#) - 17 Settembre 2025 - 2:22pm

Allegati LIBERATORIA PROFILI m_pi.AOOUSPCZ.REGISTRO UFFICIALE(U).0008154.17-09-2025 (215 kB)

Alla vigilia di “Accessibility for Future” a Udine

[Superando](#) - 17 Settembre 2025 - 2:03pm

Convegni, seminari e attività formative, sport, musica e danza, laboratori per bambine e bambini, attività per scuole e famiglie, una startup competition, incontri e dimostrazioni con atleti paralimpici, in una tre giorni durante la quale l'accessibilità rappresenterà il motore di cambiamento per promuovere una trasformazione innovativa e inclusiva dal punto di vista sociale, tecnologico ed economico: sarà questo, da domani, 18 settembre, fino a sabato 20, “Accessibility for Future” a Udine

Convegni, seminari e attività formative, sport, musica e danza, laboratori per bambine e bambini, attività per scuole e famiglie, una startup competition, incontri e dimostrazioni con atleti paralimpici, il tutto in una tre giorni durante la quale **l'accessibilità** rappresenterà il motore di cambiamento per promuovere una trasformazione innovativa e inclusiva dal punto di vista sociale, tecnologico ed economico: sarà tutto questo, da domani, **18 settembre**, fino a **sabato 20**, [Accessibility for Future](#) alla **Fiera di Udine Esposizioni**, sempre promossa dall'Associazione **IOCIVADO**, con la startup **Willeasy**, e la cui nuova edizione racchiuderà in sé tante anime, rivolgendosi a svariati tipi di pubblico, aziende, startup, professionisti e pubbliche amministrazioni, fino ad associazioni, scuole, famiglie, insegnanti, atleti e cittadinanza.

«Il turismo accessibile – ha sottolineato in sede di presentazione **William Del Negro**, presidente di Willeasy e di IO CI VADO – è cresciuto rapidamente ed entro il 2030 in Europa varrà quasi 90 miliardi di euro. Ma, al di là dei numeri, **il vero cambiamento è culturale**: sempre più persone, infatti, rivendicano il diritto di viaggiare e vivere esperienze come tutti e tutte. Con *Accessibility for Future 2025* vogliamo **dare voce a questo cambiamento**, portando a Udine buone pratiche da città italiane ed europee, testimonianze di aziende e startup che hanno fatto dell'inclusione il loro modello di business, ma anche momenti dedicati a scuole e famiglie, perché sono i giovani la chiave di un futuro senza barriere. L'inclusione si impara anche

giocando e vivendo esperienze insieme e, lo dico sempre, quando si parla di accessibilità non ci sono competitor, ma **solo potenziali partner**, perché solo insieme possiamo costruire un futuro migliore».

La manifestazione si articolerà in **giornate tematiche (18 settembre: *Linking and shaping*, letteralmente “Collegamento e modellazione”; 19 settembre: *Learning & Empowering*, ossia “Apprendimento e responsabilizzazione”, 20 settembre: *Playing & Experiencing*, “Giocare e sperimentare”)**, ciascuna delle quali dedicata a uno o più pilastri dell’innovazione inclusiva, dal turismo alle città intelligenti, dall’accessibilità digitale alle tecnologie emergenti, dalla progettazione universale (*Universal Design*), alla formazione, dalla cultura allo sport. E proprio rispetto allo **sport inclusivo** vi sarà un intero padiglione ad esso dedicato, con la presenza di atleti paralimpici e non insieme a squadre e associazioni di diverse discipline, oltretutto con lo svolgimento di incontri con gli atleti, tornei, dimostrazioni, attività accessibili e formazione (a [questo link](#) è disponibile un **approfondimento sullo sport** ad *Accessibility for Future 2025*).

Tra i tanti eventi della tre giorni, ne segnaliamo qui due in programma per domani, **18 settembre**, il primo, **City Vision, territori connessi e inclusivi** (ore 11-12.30), promosso dalla Società **City Vision** (se ne legga un approfondimento a [questo link](#)), il secondo il seminario intitolato **Il percorso verso un Friuli Venezia Giulia sempre più accessibile – strumenti, azioni, esperienze** (ore 14.30-17.30), promosso dalla **Regione Friuli Venezia Giulia** (Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio), in collaborazione con la **Consulta Regionale** delle Associazioni delle Persone con Disabilità e delle loro Famiglie del Friuli Venezia Giulia FVG e con il **CRIBA FVG**, per fare il punto sulle azioni intraprese, le esperienze maturate e gli strumenti messi a disposizione di tecnici e cittadini, per rendere il Friuli Venezia Giulia sempre più accessibile (se ne legga un approfondimento a [questo link](#)).

A fare da mascotte all’evento di Udine sarà **Milla**, il personaggio protagonista di *Arriva Milla!*, progetto di comunicazione di **Sportfund Fondazione per lo sport**, ideato per esplorare il mondo della disabilità attraverso gli occhi di una bimba di cinque anni e mezzo con la sua “gamba robot”.

Da ricordare infine che *Accessibility for Future* vede PrimaCassa Credito Cooperativo FVG nel ruolo di main partner ed è **patrocinato** da Dipartimento per la trasformazione digitale, ENIT, RAI, Consiglio Regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, CIP Friuli Venezia Giulia (Comitato Italiano Paralimpico), Camera di Commercio Pordenone–Udine, Confcommercio Udine, Comune di Udine, Comune di Martignacco, ANGLAT Nazionale (Associazione Nazionale Guida Legislazioni Andicappati Trasporti), FISH Friuli Venezia Giulia (Federazione Italiana per i Diritti delle Persone con Disabilità e Famiglie), ANFFAS Udine (Associazione Nazionale Famiglie e Persone con Disabilità Intellettive e Disturbi del Neurosviluppo) e Animaimpresa. Gode inoltre della concessione all’**utilizzo dei marchi IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA** e *GO! Borderless*. (S.B.)

A [questo link](#) è disponibile un ulteriore testo di approfondimento sulla manifestazione. Per ogni altra informazione: ufficiostampa@willeasy.net (Gaia Citran).

L’articolo [Alla vigilia di “Accessibility for Future” a Udine](#) proviene da [Superando](#).

omparto Istruzione e Ricerca_ settore Scuola_ sciopero per l’intera giornata del 22 settembre 2025

[Ultime da USR Calabria](#) - 17 Settembre 2025 - 1:25pm

You must be logged into the site to view this content.

[Valida codice](#) [Valida CSS](#) [Accessibilità](#)

[Privacy](#) [Note legali](#)

© 2015-2026 **handitecnocalabria.it**

Sito realizzato da [Attilio Clausi](#)

(13 Ott 2026 - 01:31):

<https://www.handitecno.calabria.it/aggregator/node/1573?height=600&page=192&width=700>